

Sul palco
Gli attori della
Compagnia
Scatenati,
composta
da detenuti
del carcere di
Marassi, durante
le prove

DS9201

DS9201



Teatro

La trincea dei sette minuti per difendere ogni diritto

di Erica Manna

Dove si posiziona l'asticella dei diritti irrinunciabili? Ruota intorno a questa domanda *Sette Minuti*, il testo di Stefano Massini portato anche al cinema con la regia di Michele Placido e l'interpretazione di Ottavia Piccolo: una pièce che nasce da una storia vera, e ci interroga sulla linea sottile che separa diritti e compromessi, lotta e rinuncia. È con questo spettacolo che si confronteranno i detenuti-attori della Compagnia Scatenati, in scena in prima assoluta stasera alle 20.30 al **Teatro Ivo Chiesa** e dal 14 al 18 maggio, alle 20.30, al Teatro dell'Arca all'interno del

carcere di Marassi. Un progetto di Teatro Necessario onlus ideato dal regista e formatore Sandro Baldacci, direttore artistico scomparso prematuramente nel novembre scorso, al quale è dedicata questa stagione di *Voci dall'Arca*.

La storia è vera: è accaduta nel gennaio 2012 in una fabbrica tessile dell'Alta Loira. Con la regia di Matteo Alfonso, in scena troviamo gli operai della fabbrica venduta a una multinazionale, riuniti in consiglio. L'azienda non chiuderà, i posti di lavoro sono salvi. C'è solo una piccola clausola richiesta nell'accordo: rinunciare a sette minuti, metà dell'unica pausa in un turno di otto ore. Quattrocentoventi secondi che diventano lo spartiacque tra diritti e compromessi, e co-

stringerando gli operai a confrontarsi con istanze e bisogni contrastanti: lo sfruttamento e l'assuefazione allo sfruttamento, la rabbia, la frustrazione, la paura per il futuro e il desiderio di continuare a lottare.

L'altro progetto ideato da Baldacci è *La parola ai giurati*, dal 27 al 31 maggio alle 20.30 al Teatro dell'Arca, con la regia di Serena



Andreani, che vedrà protagonisti dodici detenuti della sezione di Alta sicurezza di Marassi. Libero adattamento del soggetto originale *Twelve angry man* scritto da Reginald Rose nel 1954, dal quale fu anche tratto il celebre film diretto da Sidney Lumet nel 1957, lo spettacolo racconta di una giuria che si ritira per deliberare su un caso di parricidio. Tutti i giurati sono convinti della colpevolezza dell'imputato: tranne uno. L'aspro confronto sarà l'occasione per riflettere sul concetto di giustizia e sulle sue modalità di applicazione. Sui pregiudizi che ci condizionano e sulle conseguenze che questo comporta, per le nostre vite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera prima assoluta
alla sala Ivo Chiesa
del lavoro di Stefano
Massini messo in scena
dalla Compagnia
Scatenati, composta
da detenuti di Marassi